

"Still alive" di Caterina Marino

Recensione di Paolo Verlengia

By **Paolo Verlengia** - 6 Giugno 2022



Riservatezza

Andato in scena il 28 maggio 2022, Florian Espace, Pescara

Scena essenziale, minimalista, condita dalla presenza di una *console* dotata di pc. I primi, muti ingredienti dello spettacolo ci instradano già verso un lavoro di scrittura, fortemente tematico: idee numerose che si faranno parola, forse torrenziale, forse laconica.

Altri due indizi significativi. Numero uno: c'è un tecnico di scena seduto alla *console*. Numero due: manca l'attrice. Quest'ultima **assenza** viene presto colmata, ma la sua eco continuerà a risuonare. Pervicacemente, semanticamente, perché *Still Alive* è uno spettacolo di un **"io"** che affronta la crisi di sé, un mal di vivere che non riesce mai ad autocompiacersi, mai a trasformarsi in alcun maledettismo, nessuno *spleen*.

Nulla di più facile, allora, che apprestarsi ad accogliere una confessione seriosa, ma il talento di Caterina Marino si riconosce in purezza proprio nel saper intagliare uno stile personale, a camminare sulle proprie gambe senza bisogno di utilizzare le vie già battute e le categorie stilistiche predefinite. L'attacco, in particolare, conserva sentori di un *cabaret* che bascula costantemente tra i poli dell'arguzia e del ragionamento fine, alla maniera dei flussi logorroici di un Nanni Moretti o di un Woody Allen.

Psiche che implode, scavando voragini e spirali gustose nella materia di una drammaturgia che supera il monologo puro. Perché se è vero che Caterina Marino in diversi momenti parla formalmente al pubblico (ed ancor più frequentemente tocca le sue corde profonde), nel complesso la sua parola nasce dalla condivisione della scena e sulla scena.

E' qui che torna la **presenza** del tecnico o servo di scena, che sopra ogni cosa incarna il **"tu"**, l'interlocuzione insopprimibile che sta al cuore del teatro, estrinsecandosi infine nella corporeità del pubblico. Ma solo infine, perché *"Still Alive"* mostra di essere il risultato di un lavoro prolungato e ricercato, fatto di posture insolite o ribaltate, di citazioni ed interpolazioni linguistiche, senza eludere i codici del visivo e del sonoro che esplodono in momenti calibrati, densissimi.

CREDITS:**"STILL ALIVE"****con Caterina Marino e Lorenzo Bruno****Drammaturgia e Regia: Caterina Marino**

Riservatezza

Aiuto Regia: Marco Fasciana

Video Creator: Lorenzo Bruno

Sound Designer: Luca Gaudenzi

Segnalazione Speciale Premio Scenario 2021

Florian Metateatro, Stagione 2021-22, Rassegna "Four Generations"

Paolo Verlengia